

■ LAINO BORGIO Il monitoraggio dell'aria sminuisce gli effetti della centrale a biomasse

Mercure, la scienza spazza le nubi

Per l'Istituto superiore della sanità è una delle zone meno inquinate d'Europa

di ANTONIO IANNICELLI

LAINO BORGIO – «Il Mercurio è una delle zone meno inquinate d'Europa». Ad affermarlo è stato Giovanni Marsili, direttore scientifico dell'osservatorio ambientale "Valle del Mercurio". I dirigenti dell'Istituto superiore della sanità, Roberto Pasetto e Maria Eleonora Soggiu, hanno sostenuto che «dallo screening non emergono criticità per la salute dei cittadini».

Dichiarazioni rese durante i lavori dell'assemblea dei soci dell'osservatorio riuniti in videoconferenza per la presentazione delle relazioni dell'Istituto Superiore di Sanità e del direttore tecnico scientifico dello stesso osservatorio sullo studio dei dati ambientali e sanitari nel territorio della Valle del Mercurio.

«La rete di monitoraggio della qualità dell'aria conferma che siamo in una delle zone meno inquinate d'Europa», ha affermato Marsili nel corso della sua relazione. Pasetto e Soggiu si sono occupati nelle loro relazioni dei profili della salute della popolazione residente nei comuni potenzialmente interessati dalle emissioni riconducibili alla centrale a biomasse di Laino Borgo: «Sulla base dei dati analizzati sia sul fronte della valutazione dell'aria per gli inquinanti riconducibili alle emissioni della centrale a Biomasse di Laino, sia su quello dei profili di salute dell'insieme delle popolazioni dell'area d'interesse specifici per le cause associabili agli inquinanti selezionati, non emergono criticità tali da suggerire ulteriori approfondimenti con uno studio di



La centrale del Mercurio

Vis (Valutazione impatto sanitario) dedicato», hanno riferito entrambi. Ai lavori hanno partecipato anche i rappresentanti delle Regioni Basilicata e Calabria, dell'Arpab e dell'Arpocal, i consiglieri del direttivo del Parco del Pollino, delle associazioni e dell'impresa. I lavori sono stati registrati e saranno pubblicizzati sul sito del Parco e dei comuni della Valle per dare la massima diffusione dell'attività dell'osservatorio istituito a seguito dell'accordo Mise del 2014 allo scopo di occuparsi della tutela ambientale della zona del Mercurio. Al termine della presentazione delle relazioni e dopo un breve dibattito, l'assemblea dell'osservatorio composta dai rappresentanti della Regione Calabria e Basilicata, dal presidente del Parco, dai sindaci

di Laino Borgo, Laino Castello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Mormanno e Lauria, dai rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil di Calabria e Basilicata hanno espresso apprezzamento al direttore scientifico e ai suoi collaboratori nonché ai dirigenti dell'Istituto superiore di sanità «per l'impegno profuso nel lavoro loro affidato e soprattutto per aver consegnato al territorio un quadro rassicurante circa la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini». Il vicepresidente dell'Osservatorio, Paolo Campanella, che ha presieduto l'incontro, si è impegnato a inoltrare le relazioni a quanti ne faranno richiesta. L'assemblea sarà riconvocata alla fine di luglio per l'approvazione del Rapporto finale 2019/2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA